Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 20 novembre 2026
(OR. en)

15598/26

SPORT 50
CULT 140

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sugli sport e i giochi tradizionali come espressione viva del patrimonio culturale europeo e motore della pratica inclusiva dell'attività fisica

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 20 novembre 2026.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sugli sport e i giochi tradizionali come espressione viva del patrimonio culturale europeo e motore della pratica inclusiva dell'attività fisica

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

CONSIDERANDO CHE, AI FINI DELLE PRESENTI CONCLUSIONI:

1. Gli sport e i giochi tradizionali possono essere intesi come attività fisiche, competitive o non competitive, e attività ricreative che fanno parte della diversità del patrimonio culturale immateriale; sono praticati individualmente o collettivamente, radicati nelle comunità e nelle identità regionali o locali, tramandati di generazione in generazione e basati su regole accettate dalle comunità che li praticano.

2. Gli sport e i giochi tradizionali sono dinamici e contribuiscono alla continuità e all'identità culturale, ai valori condivisi e alla coesione sociale. Per la sostenibilità e la trasmissione di tali sport e giochi come pratiche culturali e sportive vive è essenziale che siano accessibili e disponibili per le generazioni più giovani.

RICORDANDO:

3. L'articolo 6 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che stabilisce che l'Unione europea ha competenza per svolgere azioni nel settore dello sport intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri; l'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale l'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;
   l'articolo 167 TFUE, che stabilisce che l'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando il retaggio culturale comune.

4. Il piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2024-2027, che dà rilievo agli sport tradizionali nell'ambito del settore prioritario relativo all'integrità e ai valori dello sport.

5. L'iscrizione di taluni sport tradizionali nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco e l'esistenza di inventari nazionali del patrimonio culturale immateriale, che comprendono alcuni sport e giochi tradizionali.

6. Il contesto politico illustrato nell'allegato delle presenti conclusioni.

EVIDENZIANDO QUANTO SEGUE:

7. Data la loro organizzazione dal basso e basata sulle comunità, gli sport e i giochi tradizionali possono svolgere un ruolo importante nella promozione dell'attività fisica per tutti lungo tutto l'arco della vita e dell'invecchiamento attivo, contribuendo a una pratica continuativa nell'ambito delle comunità locali. Possono inoltre apportare importanti benefici per la salute fisica e mentale e il benessere delle persone coinvolte.

8. Le organizzazioni coinvolte negli sport e nei giochi tradizionali sono spesso strutture gestite da volontari che contribuiscono alla resilienza della società e delle comunità.

9. La partecipazione agli sport e ai giochi tradizionali può favorire, ad esempio, la coesione sociale e la resilienza, la partecipazione e lo scambio intergenerazionali, la consapevolezza ambientale, l'istruzione, il turismo, lo sviluppo regionale, la vitalità delle zone rurali e remote, la conservazione delle tradizioni e del patrimonio culturale locali e la cittadinanza attiva.

10. Gli sport e i giochi tradizionali possono contribuire a diversificare i modi in cui le persone si muovono, giocano e interagiscono. La pratica di sport e giochi tradizionali può contribuire a gettare le basi, tra i bambini e i giovani, per stili di vita sani che possono durare per tutta l'esistenza, anche promuovendo opportunità di attività fisica quotidiana.

11. Gli sport e i giochi tradizionali possono favorire il rafforzamento delle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport, in quanto incarnano molti dei suoi valori fondamentali, quali l'inclusività, l'integrità dello sport, la parità di genere, la partecipazione delle comunità e la diversità culturale, che sono alla base di tale modello.

12. La ricerca condotta dalla Commissione europea[1] sulle sport e i giochi tradizionali mostra le sfide con cui questi ultimi devono fare i conti per attrarre nuovi partecipanti a causa, tra l'altro, dell'urbanizzazione, della mancanza di risorse finanziarie e umane e della limitata visibilità al di là delle loro zone di origine.

INVITANO GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI ADEGUATI, A:

13. Favorire la sensibilizzazione sugli sport e sui giochi tradizionali in quanto parte della diversità sportiva e del patrimonio culturale immateriale dell'Europa, anche, ad esempio, mappando gli sport e i giochi tradizionali a livello sia nazionale che regionale o riconoscendo, se del caso e in funzione delle circostanze nazionali, il loro contributo alle politiche sportive e culturali nazionali.

14. Agevolare gli scambi di informazioni e buone pratiche in materia di riconoscimento degli sport e dei giochi tradizionali, nel pieno rispetto delle competenze e procedure nazionali, contribuendo in tal modo alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale comune dell'Europa.

15. Sostenere il volontariato e le strutture di governance basate sulle comunità, che sostengono, salvaguardano e trasmettono gli sport e i giochi tradizionali, senza creare inutili oneri amministrativi.

16. Sostenere iniziative di sensibilizzazione e iniziative volte ad ampliare il numero dei potenziali praticanti degli sport e dei giochi tradizionali tra i bambini e i giovani, anche, se del caso e conformemente ai sistemi di istruzione nazionali, attraverso l'istruzione, le organizzazioni giovanili e le attività di prossimità, evidenziando in tal modo il valore della trasmissione intergenerazionale.

---

[1] Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Mapping of traditional sports and games (TSG) in Europe – Final report* (Mappatura degli sport e dei giochi tradizionali in Europa – Relazione finale), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2016.

17. Incoraggiare la partecipazione inclusiva agli sport e ai giochi tradizionali e l'accesso agli stessi, in linea con i motivi di non discriminazione di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che stabilisce che è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

18. Valutare, se del caso e conformemente alla legislazione e alle procedure nazionali, l'eventualità di includere gli sport e i giochi tradizionali negli inventari nazionali del patrimonio culturale immateriale.

19. Incoraggiare le iniziative di cooperazione, a titolo volontario, quali scambi transfrontalieri di buone pratiche, piattaforme digitali e festival, legate agli sport e ai giochi tradizionali così come, se del caso e conformemente alle procedure nazionali, prendere atto dell'esistenza e dello sviluppo naturale di altri sport e giochi tradizionali europei nel territorio nazionale. Esistono forme simili o correlate di sport e giochi tradizionali in Stati membri e regioni diversi: questo dimostra la presenza di legami storici e culturali in tutta Europa e offre opportunità di scambio, apprendimento e cooperazione transfrontalieri.

20. Stimolare e rafforzare la collaborazione con le organizzazioni o le istituzioni europee e internazionali impegnate nel settore degli sport e dei giochi tradizionali, come l'Unesco e il Consiglio d'Europa, che incoraggiano la cooperazione intergovernativa in ambito sportivo e mettono in luce lo sport come mezzo per promuovere il patrimonio, la cultura e la storia europei.

INVITANO LA COMMISSIONE, CONFORMEMENTE AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE SUE COMPETENZE, A:

21. Sostenere la partecipazione agli sport e ai giochi tradizionali attraverso iniziative pertinenti dell'Unione, in particolare la settimana europea dello sport e il Forum europeo dello sport. Prendere in considerazione, se del caso, opzioni per incoraggiare la pratica e la trasmissione degli sport e dei giochi tradizionali e rafforzare il dialogo interculturale o mettere in risalto gli sport e i giochi tradizionali come tema di eventi nuovi o esistenti.

22. Facilitare lo scambio di buone pratiche attraverso, ad esempio, gruppi di esperti e attività di apprendimento tra pari, compreso lo scambio di conoscenze sulla salvaguardia, la governance e lo sviluppo sostenibile degli sport e dei giochi tradizionali.

23. Vagliare le possibilità di rafforzare la cooperazione a livello dell'UE tra i pertinenti settori d'intervento che sono lo sport, il patrimonio culturale, l'equità intergenerazionale e l'istruzione, rispettando pienamente nel contempo le competenze degli Stati membri.

24. Sostenere, se del caso, progetti correlati agli sport e ai giochi tradizionali nell'ambito delle iniziative di finanziamento attuali dell'Unione, compresi le azioni Erasmus+ Sport, il Fondo sociale europeo Plus e altri strumenti pertinenti.

INVITANO IL MOVIMENTO SPORTIVO, LA COMUNITÀ DEGLI SPORT E DEI GIOCHI TRADIZIONALI E ALTRI PORTATORI DI INTERESSI PERTINENTI, NEL RISPETTO DELLA LORO AUTONOMIA, A:

25. Promuovere la partecipazione e l'accesso inclusivi agli sport e ai giochi tradizionali.

26. Rafforzare le norme in materia di governance, salvaguardia e integrità all'interno delle strutture che si occupano degli sport e dei giochi tradizionali, in cooperazione con altre parti del settore sportivo.

27. Cooperare con le autorità pubbliche negli interventi intesi ad accrescere la visibilità, l'accessibilità e la sostenibilità degli sport e dei giochi tradizionali, anche ricorrendo a strumenti di comunicazione digitali e innovativi ed elaborando documenti a sostegno della loro trasmissione intergenerazionale.

28. Incoraggiare il lavoro in rete e la cooperazione a livello transfrontaliero in relazione agli sport e ai giochi tradizionali.

DOCUMENTI CONTESTUALI

Quadro legislativo e strategico dell'UE

– Risoluzione del Parlamento europeo, del 7 ottobre 2025, sul ruolo delle politiche dell'UE nel definire il modello europeo dello sport (2025/2035(INI)), GU C, C/2026/1521, 15.4.2026, ELI: *http://data.europa.eu/eli/C/2026/1521/oj*

– Conclusioni del Consiglio, del 27 novembre 2023, sul tema "Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli OSS" (doc. 15939/23)

– Conclusioni del Consiglio, del 21 novembre 2023, sul tema "Una transizione sociale, verde e digitale" (doc. 15732/23)

– Conclusioni del Consiglio, del 4 aprile 2022, sul tema "Lo sport e l'attività fisica: strumenti promettenti per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile" (GU C 170 del 25.4.2022, pag. 1)

– Risoluzione del Consiglio, del 30 novembre 2021, sulle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport (GU C 501 del 13.12.2021, pag. 1)

– Conclusioni del Consiglio, del 30 novembre 2021, sull'attività fisica lungo tutto l'arco della vita (GU C 501I del 13.12.2021, pag. 1)

– Conclusioni del Consiglio, del 18 maggio 2021, sull'innovazione nello sport (GU C 212 del 4.6.2021, pag. 2)

– Risoluzione del Consiglio, del 22 novembre 2019, sulla dimensione culturale dello sviluppo sostenibile (GU C 410 del 6.12.2019, pag. 1)

– Conclusioni del Consiglio, del 24 maggio 2018, sulla promozione dei valori comuni dell'UE attraverso lo sport (GU C 196 dell'8.6.2018, pag. 23)

– Conclusioni del Consiglio, del 22 novembre 2016, sulla diplomazia sportiva (GU C 467 del 15.12.2016, pag. 12)

– Commissione europea: Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Mapping of traditional sports and games (TSG) in Europe – Final report* (Mappatura degli sport e dei giochi tradizionali in Europa – Relazione finale), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2016

– Conclusioni del Consiglio, del 24 novembre 2015, sulla promozione delle abilità motorie e delle attività fisiche e sportive destinate ai bambini (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 46)

– Conclusioni del Consiglio, del 19 maggio 2015, sull'ottimizzazione del ruolo degli sport di base nello sviluppo delle competenze trasversali, specie tra i giovani (GU C 172 del 27.5.2015, pag. 8)

– Conclusioni del Consiglio, del 21 maggio 2014, sulla parità di genere nello sport (GU C 183 del 14.6.2014, pag. 39)

– Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 391)

Documenti di altre organizzazioni

– Unesco, *MINEPS VII Outcome Document: Fit for Life Alliance* (Documento finale del MINEPS VII: Alleanza "In Forma per la vita"), adottato alla settima conferenza internazionale dei ministri e dei funzionari di alto livello responsabili dell'educazione fisica e dello sport (MINEPS VII), Baku, 29 giugno 2023

– Consiglio d'Europa, Carta europea dello sport riveduta (CM/Rec (2021)5)

– Unesco, Carta internazionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport (2015)

– Unesco, Relazione finale della seconda consultazione collettiva sulla salvaguardia e la promozione degli sport e dei giochi tradizionali, Teheran, Repubblica islamica dell'Iran, 16-20 gennaio 2009

– Consiglio d'Europa, Risoluzione CM/Res(2007)8 che istituisce l'accordo parziale allargato sullo sport (EPAS)

– Unesco, Conferenza generale, Risoluzione 33 C/21 sugli sport e i giochi tradizionali, adottata in occasione della 33ª sessione, Parigi, 2005

– Unesco, Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (2003)

– Unesco, Dichiarazione di Punta del Este, adottata dalla terza conferenza internazionale dei ministri e dei funzionari di alto livello responsabili dell'educazione fisica e dello sport (MINEPS III), Punta del Este, Uruguay, 30 novembre-3 dicembre 1999